

IL MUSEO CIVICO AUFIDENATE PROTAGONISTA A ROMA: L'ISCRIZIONE OSCA PARTE PER LA CAPITALE

26 Giugno 2026



CASTEL DI SANGRO - “L’inserimento dell’iscrizione osca in un contesto così prestigioso è il risultato di una sinergia scientifica di alto profilo tra il Museo Aufidenate e i massimi vertici della cultura nazionale. Questa collaborazione conferma l’autorevolezza dell’istituzione di Castel di Sangro come interlocutore d’eccellenza, capace di portare la storia del territorio sannita al centro del racconto sull’evoluzione della Città Eterna”.

È quanto si legge in una nota nella quale viene annunciato che si è svolto nelle prime ore di questa mattina il trasferimento dell’iscrizione osca, uno dei reperti più significativi del Museo Civico Aufidenate di Castel di Sangro (L’Aquila), alla volta di Roma: l’opera è stata selezionata per essere inserita nel prestigioso percorso espositivo della mostra “Roma in moneta: arte e potere nella storia della città eterna”.

Le operazioni di movimentazione del reperto sono avvenute sotto la stretta supervisione del direttore scientifico del Museo, l’architetto Mario Rainaldi, e dell’assessore alle politiche museali e culturali, Enia Acconcia. Il trasporto è stato affidato alla ditta Montenovi, realtà leader specializzata nel trasferimento di opere d’arte, che ha garantito i massimi standard di sicurezza per il viaggio verso la Capitale.

La mostra, promossa dal Dipartimento per la Valorizzazione del Patrimonio Culturale (DiVA - MiC), si preannuncia come uno degli eventi culturali più rilevanti dell’anno e si svilupperà attraverso un percorso espositivo d’eccezione che coinvolgerà simultaneamente il Museo Nazionale Romano, il Parco Archeologico del Colosseo, il VIVE-Vittoriano e Palazzo Venezia.

A seguito di una recente ridefinizione del calendario organizzativo, la mostra sarà aperta al pubblico dal 1° luglio al 27 settembre 2026. Il Museo Civico Aufidenate si conferma così un nodo cruciale nella rete museale italiana, proiettando il proprio patrimonio verso una ribalta di respiro internazionale.

La dichiarazione dell'assessore Enia Acconcia: "La partenza dell'iscrizione osca segna un momento di profonda maturità per la politica culturale di Castel di Sangro: non stiamo semplicemente prestando un reperto, ma stiamo partecipando come partner attivi a un progetto scientifico di respiro internazionale. Desidero ringraziare sentitamente il direttore scientifico, l'architetto Mario Rainaldi, per la visione e il rigore con cui coordina il nostro Museo, rendendolo un interlocutore autorevole per le massime istituzioni dello Stato. La nostra presenza in una mostra promossa dal Dipartimento per la Valorizzazione del Patrimonio Culturale (DiVA - MiC), dimostra che la qualità della ricerca e della tutela a Castel di Sangro non conosce confini provinciali".